

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale all'art. 147, introduce l'obbligo per gli enti locali di applicare il controllo di gestione, dettandone la relativa disciplina di principio;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (poi citato come "decreto n. 286"), il quale, all'art. 1, comma 1, dispone che le pubbliche amministrazioni, nell'ambito della rispettiva autonomia, si dotano di strumenti adeguati a: a) garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile); b) verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (controllo di gestione); c) valutare la prestazione del personale con qualifica dirigenziale (valutazione della dirigenza); d) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (valutazione e controllo strategico);

Rilevato che, in sede di attuazione dell'adempimento indicato all'art. 1, comma 1, del decreto n. 286/99, le amministrazioni pubbliche diverse dai Ministeri e dalle Regioni, nell'ambito della propria autonomia, possono discrezionalmente derogare ai principi generali posti dallo stesso articolo 1, comma 2 (vedi comma 3, medesimo articolo);

Dato atto che l'art. 20 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, recante la disciplina dei servizi di controllo interno, o nuclei di valutazione, risulta ora abrogato ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto n. 286/1999;

Visto il vigente regolamento di contabilità, approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 26/05/2005, esecutiva ai sensi di legge, il quale alla parte 4°, prevede l'istituzione del controllo di gestione (art. 76 disciplinandone procedure, caratteristiche, principi informativi della relativa attività ed organizzazione);

Considerato che lo stesso art. 76 al comma 7, prevede che qualora non sia istituita una adeguata struttura, si avvale del Segretario Comunale coadiuvato dell'addetto di Segreteria;

Ritenuto quindi di non istituire il nucleo di valutazione per le funzioni descritte nel decreto legislativo 286/1999, rientranti nell'attività di verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa dell'Ente e di valutazione e controllo strategico, controllo e valutazione dei responsabili di servizio incaricati delle funzioni dirigenziali di cui all'art. 109, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000;

Ritenuto quindi di avvalersi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 286, art. 10, comma 2, per la valutazione delle risultanze dell'azione amministrativa esercizio 2006, e di individuare nella persona del Segretario Comunale l'organo competente alla valutazione del controllo interno della gestione sulla base di una scheda di autovalutazione predisposta da ogni singolo responsabile del proprio ufficio e relativi servizi;

Ritenuto di poter effettuare la verifica della gestione in modo completo e trasparente, dato atto che il Conto del Bilancio è già stato approvato dall'organo competente;

Visto il C.C.N.L. 31/03/1999 dei dipendenti Enti Locali che dispone all'art. 10 e 11, l'erogazione per il personale della cat. D o C di una retribuzione di posizione e di risultato qualora agli stessi sia stato conferito l'incarico di posizione;

Visto altresì l'art. 14 comma 5 del C.C.N.L. 22 gennaio 2004;

Considerato:

- che nel nostro Ente sono state istituite n. 3 aree organizzative, assegnando le rispettive indennità di funzione ai rispettivi responsabili come previsto dalla legge n. 191/199
- che il comma 3° dell'art. 10 predetto, dispone l'erogazione dell'indennità di risultato nella misura compresa tra il 10 e il 25% sull'indennità di posizione;
- che l'art. 14 comma 5 del C.C.N.L. 22/1/2004 dispone l'erogazione dell'indennità di risultato nella misura compresa tra il 10 ed il 30% sull'indennità di posizione per coloro che siano utilizzati in servizi di convenzione;

Atteso che per l'esercizio 2006 si è stabilito di corrispondere l'indennità nella misura del massima erogabile in quanto tutti gli obiettivi sono stati raggiunti;

Viste le schede di auto-valutazione predisposte dai responsabili di area, sulla base dei programmi fissati da parte dell'amministrazione con l'approvazione del Bilancio 2006;

Dato atto che il procedimento di valutazione si è svolto a cura del Segretario Comunale;

Considerato meritevoli di erogazione dell'indennità di risultato i responsabili dei singoli servizi;

Visto il D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il parere espresso in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, che forma parte integrante del presente atto come se in esso integralmente trascritto;

Acquisito il parere favorevole del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 10, comma 4° lett. C) del regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. Di prendere atto di quanto è stato espresso nelle schede di auto-valutazione, ribadendo che i programmi di questa Amministrazione sono stati pienamente svolti.
2. Di erogare ai responsabili dei servizi l'indennità di risultato per l'anno 2006, nella misura prevista:
 - dall'art. 10, comma 3°, del C.C.N.L. 2001/2002 nella misura del 25%
 - **dell'art. 14 comma 5° del C.C.N.L. 22/1/2004 nella misura del 30% dell'indennità corrisposta ai responsabili durante l'esercizio 2005.**
3. Di demandare al Responsabile del Servizio l'adozione di ogni provvedimento inerente e conseguente al presente atto.
4. Di disporre che il presente provvedimento venga trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000.
5. Di dichiarare il presente atto con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000.